Palermo 20 Settembre 1895

Ch.mo Professore

Le ho inviato stamane per pacco postale due stampati, e un libro litografato.
In quanto a quest'ultimo troverà nella breve prefazione il modo come è nato, mentre io non aveva affatto l'idea di metterlo fuori, trovandomi bene col metodo fin'allora seguito. Soggiungerò che la ragione, che mi piegò fu quella di offrire alla Commissione, che dovrà decidere della mia promozione, un elemento per giudicare la mia capacità didattica; imperocchè mi fu detto da qualcuno, che in tali occasioni è indispensabile mostrare le proprie idee circa l'insegnamento, che si professa. I giovani però mi diedero a credere che stenografavano bene, sicchè io riteneva che fedelmente avrebbero riprodotto sempre le mie parole; ma la loro asserzione non essendo esatta, han dovuto ricorrere spesso alla memoria, e ciò mi

ha costretto a dover poi andar correggendo a penna le dispense; nè son sicuro d'aver ristabilito perfettamente le genuine spiegazioni; le quali poi, come tutte le cose umane, avranno i loro difetti. Sarò grato agli amici che mi avviseranno di questi.

Se ella si interessa ancora delle faccende di questa Facoltà, non troverà inutile che io le dica che alcuni componenti di essa avrebbero in animo di invitarmi a passare all'insegnamento del Calcolo, e chiamare poi a quello dell'Algebra il Maisano. Questo disegno però è di riuscita dubia, giacchè verrebbe così a coprirsi l'unico posto di ordinario, che ancora rimane, cui aspirano il Peratoner straordinario di Chimica, e il Millosevich, che si vorrebbe da altri far venire come ordinario di Astronomia: ambedue hanno nelle alte sfere validi appoggi.

Per la fisica matematica nell'anno ora finito ho seguito il 1° Volume del corso di Elettricità del Duhème, a richiesta di giovani, (fra i quali uno ottimo, il Corvino) che si laureano in fisica – L'anno prossimo frequenteranno le lezioni due bravissimi giovani il Bucca e il De Franchis (due speranze della facoltà matem. di Palermo) aspiranti alla laurea in mat. pure. Essi mi han chiesto il corso sulla Elasticità – Seguirò quindi le lezioni, che Ella mi favorì.

Giacchè l'anno scorso ella gradì alcuni miei dubii sul suo corso di Analisi Algebrica, io mi permetto soggiungerne qualche altro:

1° Pag. 36 v. 14

Per passare dalla espressione $\sum_{ij}(a_{ri}\sqrt{a_{ii}}\cdot a_{rj}\sqrt{a_{jj}})$ all'altra $(\sum_i a_{ri}\sqrt{a_{ii}})^2$ bisogna cominciare dal passare a $\sum_j a_{rj}\sqrt{a_{jj}}\sum_i a_{ri}\sqrt{a_{ii}}$, osservando che si può sempre disporre del segno del radicale $\sqrt{a_{jj}}$, in modo da fare che in $\sum_i a_{ri}\sqrt{a_{ii}}$ la successione dei segni del radicale $\sqrt{a_{ii}}$ per $i=1,2,\ldots,n$ sia sempre la stessa per ciascuna j: quindi si può porre in vista $\sum_i a_{ri}\sqrt{a_{ii}}$; poi bisogna far vedere che in $\sum_j a_{rj}\sqrt{a_{jj}}$ per $j=1,2,\dots,n$ risulta la stessa che nel fattore messo in vista $\sum_i a_{ri}\sqrt{a_{ii}}$, senza di che non si può sostituire al prodotto delle due somme il quadrato di una di esse.

A pag. 73 v. 8 da giù.

Non pare che la condizione d'essere la quadrica irreducibile sia necessaria e sufficiente per la riuscita del metodo in discorso. Se $A_1, A_2, \dots, A_p$ sono tutti diversi da 0, e $A_{p+1}, A_{p+2}, \dots, A_n$ sono tutti nulli il metodo riesce mentre la quadrica è riducibile; quando invece $A_n \neq 0$, ma $A_p = 0$ $(p<n)$ il metodo non riesce, sebbene la quadrica sia irreducibile. Le conchiusioni dell'alinea b) a pag. 76 non risentono del caso di eccezione perchè in detto caso è facile vedere direttamente che la quadrica non può serbar segno costante. A pag. 344 v. 10 e 7 da giù. Invece di termine pare debba dire coefficiente del termine.

Vorrei parlarle ancora di altri miei studii; ma mi accorgo che questa lettera è già troppo lunga; laonde per tema di annojarla la fo punto per oggi pregandola di conservarmi la sua benevolenza. Salutandola distintamente mi dico

Suo

G. Torelli

$u_n = \text{sen}\,\frac{x}{n}$ $\quad \lim nu_n = x$

$u_n = \frac{1}{n}\,\text{sen}\,\frac{x}{n}$

~~Del~~ Teorema della eguale frequenza di + e − nelle serie ~~semplic~~ (convergenti) dare come esempi:

$\frac{1}{3} - \frac{1}{5} + \frac{1}{7} + \frac{1}{11} - \dots \dots \; = 0,2 \dots$ (Todhunter?)

enunciato: i numeri primi della f. $4k+1$ o $4k-1$ ...

$\sum \frac{1}{p \log p}$ converge

~~Dimostrare~~ l'esist. del limite B dell'Aritm. ass. (mediante le serie)

nu_n

$x/$

$\text{sen}\,\frac{\varphi}{n}$ $\quad \frac{x}{n^2}$ $\quad u_{n+}$